

CANTO INIZIALE

1. Quando la tua sapienza, mio Signore
vide che il mondo vuoto,
restava senza amore
ne fece la dimora
di un uomo e di una donna. (2 v.)

2. Quando vedesti l'uomo, mio Signore
vinto dal suo peccato
vagare senza meta
ancora più l'amasti
e a lui venisti incontro. (2 v.)

3. Mentre la tua Parola, mio Signore
come una luce amica
guidava i nostri passi
colmava i nostri cuori
di fede e di speranza. (2 v.)

4. Tanto ci amasti infine, mio Signore
quanto la vita stessa
dell'unico tuo Figlio
con noi divise il pane,
la gioia ed il dolore. (2 v.)

5. Come una donna in grembo, mio Signore
porta la vita nuova
del figlio che l'è dato
così la terra intera
attende il tuo ritorno. (2 v.)

6. Resto col lume acceso, mio Signore
rendi la mia speranza
più forte dell'attesa
se Tu mi stai vicino
quel giorno ti vedrò. (2 v.)

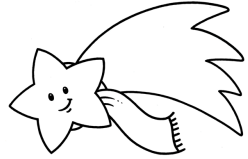
SALUTO

P - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A - **Amen.**

P - Il Signore sia con voi.

A - **E con il tuo spirito.**



Breve introduzione per presentare la celebrazione ai bambini.

L - Più di duemila anni fa, apparve nel firmamento del cielo una stella nuova.

Era una stella diversa, particolare: la sua luce era così forte che il suo corpo non bastava per contenerla tutta, e questa luminosità formava una coda dietro di lei, una striscia abbagliante ...

Apparve in una notte fredda e invernale.

Ma la nostra stella non sapeva che cosa era apparsa a fare, non capiva il perché della sua coda, della sua luce. Dio doveva aver fatto un errore nel crearla: non faceva parte di nessun costellazione, non doveva essere il punto di riferimento di nessun viandante o marinaio, non aveva un nome.

Dio le aveva semplicemente detto, per via della sua coda: "Tu sarai la mia cometa".

La prima cosa che vide quando apparve, fu una piccola grotta nel gelo della notte, e nella grotta stavano una mamma, un papà e un bambino.

Questo bimbo, infreddolito e in fasce, aveva però sul suo volto la luce di tutte le stelle.

"E anche del sole", pensò la cometa.

C'era in quel bambino qualcosa di misterioso, come in lei ...

"Dio - pensò - ha voluto unirmi al destino di questo bambino.

È come se fossimo nati insieme, è come se senza di lui non potessi esserci.

È il riflesso del suo volto che mi dà luce!".

E si pose sopra la grotta.

PREGHIERA

P - Come i Magi, anche noi vorremmo offrire a Gesù il dono di tutto ciò che siamo. Preghiamo insieme con questa preghiera.

Tutti insieme:

**Che ti posso dare, povero come sono io?
Se fossi pastore ti darei un agnellino;
se fossi saggio ti saprei lodare.
Ma allora che ti dono?
O piccolo Bambino del presepe
aiutami ad essere come i Magi:
pronto a seguire la stella
e capace di capire che i doni più grandi
sono l'amore e l'umiltà
che tu per primo ci hai donato
in quella piccola capanna a Betlemme.
Aiutami ad essere attento e disponibile
verso chi mi sta vicino ed è bisognoso,
libero dalle cose e desideroso di fare del bene.
Amen.**

Seduti.



I MAGI

Intervengono ora tre personaggi: i Magi.

(G = Gaspare; M = Melchiorre; B = Baldassarre)

G - Ciao Ragazzi, sicuramente avete sentito parlare di noi! Il nostro appellativo, "Magi", è di origine persiana, e vuol dire "Sapienti". Eh sì, conosciamo i libri di sapienza di mezzo mondo, anche se non abbiamo lauree.

M - Veniamo da paesi lontani e diversi; soprattutto dalla Mesopotamia e dall'Arabia e siamo onesti e sinceri ricercatori della verità. Da sempre cercavamo tra le stelle il senso della vita finché un giorno siamo venuti a conoscenza della sapienza racchiusa nei libri ebraici, in cui si parlava di un Dio diverso dai nostri idoli; un Dio creatore, buono, amico degli uomini che libera chi soffre e dona gioia alla vita.

B - E così ne siamo rimasti affascinati! Tra le profezie abbiamo letto che sarebbe sorta una stella luminosa dalla tribù di Giacobbe, in un paese chiamato Betlemme.

Seguendo strade diverse, ognuno di noi si mise in cammino guidato da quella luce insolita e abbagliante. Infatti, non era una stella fissa, ma si muoveva come una cometa. Ogni tanto scompariva e ci lasciava incerti nella ricerca; poi riprendeva a brillare su di noi.

G - Già! Non potete immaginare la meraviglia che abbiamo provato quando le nostre strade si sono incrociate ed abbiamo scoperto che eravamo alla ricerca dello stesso Bambino. Allora abbiamo deciso di proseguire insieme il cammino, perché sarebbe stato più facile e più bello.

M - La gioia più grande, indescrivibile, però fu quando siamo giunti alla grotta, alla meta del nostro cercare, ai piedi di quel Bambino che tanto avevamo desiderato vedere. Così siamo inginocchiati davanti a lui per adorarlo.

B - Eravamo davvero commossi perché Dio stesso si era mostrato a noi attraverso quel Bambino, che si chiamava Gesù. Era bellissimo, tranquillo, avvolto in fasce, depresso in una mangiatoia. Gli donammo le ricchezze che portavamo dai nostri paesi d'origine.

G - Io, Gaspare, ho donato a Gesù l'**oro**, in segno della sua regalità.

M - Io, Melchiorre, ho offerto l'**incenso**, segno del suo sacerdozio e della sua divinità;

B - Io, Baldassarre, ho portato la **mirra**, segno del dolore che Gesù avrebbe sofferto da grande.

G - Per un'altra strada abbiamo poi fatto ritorno verso casa, custodendo dentro di noi la gioia e il segreto di quell'incontro.

ACCLAMAZIONE

Canto dell'ALLELUIA

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Matteo (2, 7-12)



In quel tempo Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire con esattezza da loro il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme esortandoli: «Andate e informatevi accuratamente del bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Udite le parole del re, essi partirono. Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia.

Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra.

Avvertiti poi in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

P - Parola del Signore.

A - **Lode a te, o Cristo.**

BREVE RIFLESSIONE

INVOCAZIONI

P - Cari ragazzi, dopo aver ascoltato la Parola che il Signore ci ha rivolto, chiediamo il suo aiuto perché possiamo prepararci a celebrare con fede il Natale di Gesù. Preghiamo insieme e diciamo:

Signore, fa' che ti seguiamo con gioia!

L - Quando ascoltiamo la tua chiamata che ci invita a partire come Abramo e i Magi, noi ti chiediamo:

T - **Signore, fa' che ti seguiamo con gioia!**

L - Quando vorremmo decidere noi il percorso, le tappe e i tempi del nostro cammino, noi ti chiediamo:

T - **Signore, fa' che ti seguiamo con gioia!**

L - Quando non abbiamo una guida sicura per la nostra crescita umana e cristiana, noi ti chiediamo:

T - **Signore, fa' che ti seguiamo con gioia!**

L - Quando la nebbia delle distrazioni ci impedisce di vedere bene la tua strada, noi ti chiediamo:

T - **Signore, fa' che ti seguiamo con gioia!**

L - Quando la fatica del viaggio fa diminuire l'entusiasmo di cercarti, noi ti chiediamo:

T - **Signore, fa' che ti seguiamo con gioia!**

L - Quando ci sentiamo un po' soli o criticati nel cammino che tu ci indichi, noi ti chiediamo:

T - **Signore, fa' che ti seguiamo con gioia!**

P - E ora, tutti insieme, uniti a Gesù, il Figlio di Dio che si è fatto uomo per noi, diciamo il nostro grazie al Padre che è nei Cieli per i doni del suo amore.

T - **Padre
nostro...**

In alternanza tra voci maschili e femminili, si può concludere la celebrazione recitando questa preghiera della beata M. Teresa di Calcutta:

Asciuga, Bambino Gesù, le lacrime dei fanciulli! Spingi gli uomini a deporre le armi

e a stringersi in un universale abbraccio di pace!

**Invita i popoli,
misericordioso Gesù, ad
abbattere i muri creati
dalla miseria e dalla
disoccupazione,
dall'ignoranza e
dall'indifferenza,
dalla discriminazione e dall'intolleranza.**

Sei Tu, Divino Bambino di Betlemme, che ci salvi, liberandoci dal peccato.

Sei Tu il vero ed unico Salvatore,

che l'umanità spesso cerca a tentoni.

**Dio della pace,
dono di pace per l'intera
umanità, vieni a vivere
nel cuore**



di ogni uomo e di ogni famiglia.

Sii Tu la nostra pace e la

nostra gioia!

P - O Dio, tu sei un Papà pieno di amore per tutti i tuoi figli.

Ti ringraziamo per averci donato Gesù: fa' che sappiamo accoglierlo nella nostra vita, perché cresca ogni giorno la nostra amicizia con te e possiamo abbracciarti per sempre quando giungeremo nella tua casa.

Te lo chiediamo per il tuo Figlio Gesù, nostro amico e Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

A - **Amen.**

BENEDIZIONE

P - Il Signore sia con voi.

A - **E con il tuo spirito.**

P - Vi accompagni e vi benedica Dio onnipotente: Padre e Figlio e Spirito Santo.

A - **Amen.**

P - Con gioia andiamo incontro al Signore che viene e che ci dona la sua pace.

A - **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO